

## Minori e disabilità: la situazione in Italia

I bambini e gli adolescenti che presentano disabilità psico-motorie e, conseguentemente, le loro famiglie sono spesso trascurati nelle statistiche, nelle politiche, nelle società. I dati sui minorenni con disabilità sono essenziali per superare pregiudizi e discriminazioni e per prendere decisioni adeguate in relazione agli interventi su come gestire le risorse, fornire i servizi e monitorarli. Se non vi sono dati certi è impossibile comprendere la portata del fenomeno e, quindi, predisporre politiche e azioni concrete: ciò ha un forte impatto negativo sul raggiungimento dei diritti.

La stessa **definizione di disabilità** negli anni ha subito un'evoluzione: se in passato era ancorata ad un aspetto prettamente medico, negli ultimi anni il concetto di disabilità si è ampliato: la disabilità viene oggi intesa come tutta quella serie di situazioni medico e sociali che si presentano come delle barriere (sociali e ambientali) e che, di fatto, impediscono l'inclusione del soggetto.



In Italia, la carenza di servizi e politiche relegano i minorenni con disabilità ai margini, con la conseguente riduzione delle opportunità di partecipazione nella comunità. (Fonte: Il Rapporto UNICEF "La condizione dell'infanzia nel mondo, 2013 - Bambini e disabilità").

Secondo i dati più recenti forniti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) il numero degli **studenti con disabilità** è stato complessivamente di 215.590 unità nell'ultimo anno scolastico (le **certificazioni di disabilità** sono aumentate del 51%, passando da 126.994 a 208.521). Gli **insegnanti di sostegno** sono stati oltre 98.000, con una percentuale del 12,8% rispetto all'intero corpo docente.

L'ISTAT, in collaborazione con il MIUR e con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha pubblicato un'indagine su "L'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, statali e non statali" (2013). L'indagine rileva che gli **alunni con disabilità sono in aumento**: 145.000 alunni disabili, pari al 3,1% del totale, di cui circa **81.000 nella scuola primaria** (il 2,9% del totale) e poco più di **63.000 nella scuola secondaria** di primo grado (il 3,5% del totale).

La patologia più diffusa nel panorama complessivo delle disabilità è il **ritardo mentale**: ne soffre in media il 36,3% della popolazione che frequenta la scuola primaria e il 42,9% di quella della popolazione della scuola secondaria di primo grado. Nella scuola primaria si registrano anche **disturbi dell'attenzione, del linguaggio e dell'apprendimento**, che riguardano rispettivamente il 27%, 24,7% e il 20,1% degli alunni con disabilità. Il 60% degli alunni con disabilità è di **sexso maschile**, con una età media di 9,8 anni per gli alunni iscritti nella scuola primaria e di 13,6 anni per quelli che frequentano la scuola secondaria di primo grado. Gli **insegnanti di sostegno** sono poco più di 65.000 e in entrambi gli ordini scolastici svolgono attività di tipo didattico con l'80% degli alunni disabili, ma c'è anche una modesta quota che vede l'insegnante di sostegno svolgere attività prevalentemente di tipo assistenziale.

**Al Sud** si registra il maggior numero medio di ore di sostegno assegnate per alunno (**12 ore medie settimanali**, contro le 9 del Centro-Nord) e il minor numero di ore prestate dall'assistente educativo (poco più di 5 ore, contro le quasi 13 del Nord). Circa il 9% delle famiglie degli alunni risulta aver fatto ricorso per ottenere un **aumento delle ore di sostegno**. Il 14,8% degli alunni con disabilità della scuola primaria **ha cambiato insegnante di sostegno** nel corso dell'anno scolastico, percentuale che scende al 10% per gli alunni con disabilità della scuola secondaria di primo grado.

La **partecipazione** degli alunni con disabilità **alle attività extra-scolastiche è limitata** (uno scolaro su due vi accede). Ancora più bassa quella ai **campi-scuola**, che coinvolge circa il 15% di alunni con disabilità della scuola primaria e il 17% di quelli della scuola secondaria di primo grado.

Infine, aumenta, anche se lentamente, il numero di scuole primarie e secondarie di primo grado che hanno ridotto il numero di **barriere architettoniche**. È il **Mezzogiorno** la macroregione con la **percentuale più bassa di scuole che hanno scale a norma** (73,8% di scuole primarie e l'85,2% di scuole secondarie) e servizi igienici a norma (67,2% di scuole primarie e il 74,1% di scuole secondarie di primo grado). Il **Nord** è, invece, la ripartizione con la percentuale più elevata di scuole con scale a norma (85,1% di scuole primarie e 91,9% di scuole secondarie) e con servizi igienici a norma (83,5% di scuole primarie e 87,8% di scuole secondarie).

Quanto al numero dei minori con disabilità ospiti di **presidi residenziali socio-assistenziali** e socio-sanitari, gli ultimi dati ISTAT, riferiti al 31 dicembre 2010, attestano che su un totale di 19.323 minori di 18 anni ospiti **poco più di 3.000**, ovvero circa il 15,7%, **presenta problemi di salute mentale o disabilità**.

[F4CR network website](#) | [facebook](#) | [twitter](#) | [youtube](#) | [google+](#)

E-mail: [f4crnetwork@gmail.com](mailto:f4crnetwork@gmail.com) | [Skype: f4crnetwork](#)

ARCHIVIO  
F4CR Netletter